

La fine dell'Impero romano d'Occidente

Sintesi

Il video illustra gli eventi che hanno portato alla **caduta dell'Impero romano d'Occidente**, si sofferma sulle invasioni barbariche e sulle caratteristiche delle popolazioni seminomadi. In particolare ci si concentra sulle invasioni a opera di Unni, Goti e Vandali e i sui primi saccheggi nella penisola italiana che hanno portato alla disgregazione dell'Impero e sancito la **fine dell'età antica** e l'inizio del Medioevo.

Trascrizione

Dopo aver abitato la Scandinavia per circa duemila anni, i Germani scendono nell'Europa centrale alla ricerca di terreni e climi più miti. Popolazione seminomade di combattenti, i Germani si dedicano alla lavorazione dei metalli e all'agricoltura utilizzando il metodo taglia e brucia. Sono conosciuti anche con il termine spregiativo di barbari e sono divisi in clan e tribù. I Germani si stabiliscono al di fuori dell'Impero romano, con cui intrattengono rapporti commerciali. Tuttavia non mancano scontri armati sul *limes*. Nonostante i Germani siano abili condottieri e fondino la propria religione sulla guerra, non riescono mai a conquistare l'Impero.

Nel 370, pressati dagli Unni, i Goti superano il *limes* e avanzano progressivamente fino alla penisola italiana sconfiggendo i romani ad Adrianopoli. I primi a saccheggiare Roma sono i Visigoti, cui seguono i Vandali. Da qui deriva il termine vandalismo. In realtà questo popolo non si comporta peggio degli altri e per loro la razzia è alla base dell'economia semi-nomade.

Un'altra minaccia è rappresentata dagli Unni, popolo barbaro sconosciuto che i Romani decidono di osservare. Di ritorno da una spedizione, Ammiano Marcellino li descrive come capaci di ogni barbarie.

Proprio gli Unni, dopo aver saccheggiato Milano, puntano alla volta di Roma. Sarà il papa a fermarli e indurli a lasciare la penisola italiana. In questi anni numerose popolazioni germaniche si spingono in ogni parte dell'Impero romano d'Occidente che ben presto rimarrà privo di ogni effet-

tivo controllo centrale. Invece l'Impero romano d'Oriente viene risparmiato grazie al pagamento di pesantissimi tributi.

La deposizione dell'ultimo imperatore, Romolo Augustolo, dall'ufficiale germanico Odoacre pone fine alla storia secolare dell'Impero romano d'Occidente. Si conclude così l'Età antica e inizia il Medioevo.

Soluzioni degli esercizi

Da dove provengono i Germani?

- a) Britannia
- b) Mongolia
- c) Scandinavia**
- d) Anatolia

In quale anno i Goti superano il limes?

- a) 300
- b) 370**
- c) 390
- d) 470

Qual è la prima popolazione germanica a saccheggiare Roma?

- a) Vandali
- b) Unni
- c) Visigoti**
- d) Ostrogoti

Da chi viene deposto l'imperatore Romolo Augustolo?

- a) Attila
- b) Odoacre**
- c) Teodorico
- d) Papa Leone I Magno

Suggerimenti didattici

Contestualizzazione. Nel video si accenna alla genesi del termine *vanadalismo*, che deriva dal nome dei Vandali, la popolazione germanica che nel 455 saccheggia Roma. Questa popolazione non si comporta peggio di altre, per loro la razzia è alla base dell'economia seminomade.

Inoltre sempre nel video si approfondisce il concetto di *limes*, ovvero il confine tra l'Impero romano e le popolazioni germaniche che dapprima si stanziano al di fuori e che poi, oltrepassando i confini, decreteranno la fine dell'Impero.

Attivazione. Approfondire le connotazioni attuali dei termini *vandalismo* e *confine*, quindi organizzare un confronto in classe tra i ragazzi in cui il docente modera.

Espansioni e suggerimenti.

- Lettura dell'articolo *Street art e vandalismo, Cultura della macchia o macchia nella cultura?* <http://losbuffo.com/2016/11/05/graffiti-il-sottile-confine-tra-arte-e-vandalismo/> in cui si mette in luce il labile confine tra l'arte dei graffiti come forma di comunicazione visiva e il deturpamento di beni mobili e immobili urbani, prendendo come esempio alcune immagini di Roma.
- Visione del documentario del 2016 *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi, premiato con l'Orso d'oro al festival di Berlino. Partendo dal concetto di *limes*, come confine fortificato e protetto, si può analizzare l'accezione attuale di confine e le implicazioni che ne derivano sulla tematica dell'immigrazione.